

Egregio Professore!

Conegliano 21/11/76.

Ho ricevuti gli opuscoli, e le etichette ch'ella gentilmente
volle inviarmi, e ne la ringrazio sommamente, perché mi vengono
utili come pretendi così entusiaste quasi per certo se una specie sia o
mai conosciuta nella flora Veneta. Vi di più con piacere che la furono
gradite alcune delle ultime specie che le ho inviate, e ne ho già qui un buon
numero che le invierò con gli iconi, che però con questi mezzi debbissimi
tempi non posso abrigare, nella oscurità del mio microscopio,
ne ho però figurate 33 frai quella mio vedere ve n' hanno delle specie in
trentanti. Fino ad ora non ho avuto risposta alcuna dal Barone
Thiemen, e siccome non so, nella ricchezza del luogo, ove portare
la 15-18 specie, che ho raccolte, la pregherei di farmi avere l'indirizzo
del detto micologo, onde io gli potessi inviare detti campioni, e
ch'egli giudiando da essi si decida a scrivermi di accettarmi o verso
di rigettarmi, favorisca pure di farmi sapere se glieli invierò per la
strada ferrata o per posta. L'altro giorno ho visitate delle foglie
di pioppo bianco, e vi ho sopra rinvenuta una magnifica Leptosphaeria,
che differisce molto dalla clavides, come la vedea, poi sulla stessa
una magnifica Pleospora (eupleospora) foliicola, una sphaerella, ed
una Hedersonia, che son dubbie a attribuire alla Leptosphaeria od alla
pleospora, sebbene icha pella prima. Sugli scapi di un Lithospermum
officinale (una strazione di questa pianta nel Coneglianese a Campolon
go) rinvenni un' pleospora (pyrenospora) lithospermi, una Leptosphaeria,
una Rhaphidophora, una Phoma. Poi nel legno di pino ritrovi
una Dichospora, di forma autipica, ma con perithecii qua e là
sparsi, e niente segnati all'esterno (solcato dalla can) che danno un
rinvenimento del legno. Non ho altro a dirle (cioè ne avrei molti)
ma mi manca lo spazio ed il tempo) se non ch'è a chiederle
se il Massalongo padre ha ancor vivo, e dove abitano i due
personaggi (padre e figlio) e ciò a richiesta dei signori della scuola
viridiana, che l'altro giorno me ne hanno fatta richiesta, invece
e mi chiesero pure a che specialità fosse dedicato il garovaglio
di Pavia. Non mi allungo di più solo inviandole gli auguri
per queste feste, auguri che estendo alla gentile ma consorte,
ed alla sua graziosa prole, cui auguro cento altri di simili
giorni da passare insieme alla sua eletta compagnia. Mi riac
comanda se può farmi avere i nomi che le ho antecedente
mente richiesti, sempre però che non le rechi di disturbo. Riguardo
alle specie imperfette io non gliagle invierò (sempre però solo per gli
stati iperogonici) ma li noto nel mio libretto di Stati micologici
Cyprina e alcuna la vorrà pubblicare oltre al campione, prima
che porò avere questo libretto, così potrà scriverne, e se gli piacere
il nome, o l'autore se fosse ormai conosciuto. Ma basta non le
scrivo altro, le rimovo gli auguri, e resta sempre all'affezione del suo
servo all'ho.



CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI



Edm. Cardo Lig.
P. A. Prof. Lucareo.

Padova.

NB. Su questo lato non deve
scriversi che il solo indirizzo.

SL. 3949